

# LA VOCE DI CORSANO



ANNO XXXVII - N°1 Quadrim. di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n.420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% - DICEMBRE 2011

## Quando la democrazia si arrende alle Borse



La politica esce a mani alzate dal Parlamento e si consegna alla Signoria del Mercato. La democrazia si è arresa alla borsa. Il Popolo Sovrano, tramite i suoi rappresentanti, abdica e lascia il regno nelle mani dei tecnici eurocrati. E la cosa più triste è che la sottomissione dell'Italia, della sua sovranità nazionale, popolare e democratica allo spread ci sembra logica, naturale, inevitabile, indiscutibile. È inutile menarsela, la democrazia si è arresa e la politica finisce con lei. In giro non lo dicono, anzi il pittoresco Galli della Loggia è arrivato a sostenere che ha vinto la politica. Ma come, professor Ernesto, la politica alza bandiera bianca, si arrende a una soluzione tecnica, si ritira sui Monti, e sarebbe la rivincita della politica? Dite piuttosto che la politica tutta ha fallito, dite che si è mostrata inadeguata e ha tradito gli elettori. Dite questo semmai, ma per favore non raccontateci che la resa della politica all'economia sia una vittoria della stessa politica. Qui non perde solo Berlusconi e non cade solo un governo, decade il valore della democrazia e il verdetto delle urne. Pensate che Parlamento uscì dal voto, con che maggioranza, e pensate cos'è oggi. Una sconfitta della politica, per tutti. Ma non solo: la politica si è mostrata incapace di gestire pure il vuoto che ha propiziato, non ha proposto programmi alternativi e spaventata dal tracollo dell'economia, ha invocato il Tecnico. Una democrazia commissariata, anche se i nuovi Generali non vengono dalla Scuola di guerra ma dalla Bocconi.

Marcello Veneziani

## BILANCIO DI METÀ MANDATO

Cari concittadini, sono trascorsi due anni e mezzo dal momento in cui ho ricevuto il mandato dalla comunità corsanese, è giunto il momento di fare il bilancio sulla nostra azione amministrativa rendendovi edotti delle scelte effettuate.

La nostra azione sin da subito si è mossa lungo **tre direttrici**, unite da un unico principio guida che rispondesse all'efficacia e alla razionalità delle scelte.

La **prima** azione ha seguito la direttrice del risanamento economico finanziario del comune di Corsano, pertanto per comprendere le scelte che questa amministrazione ha assunto, alcune delle quali dal contenuto impopolare, è necessario conoscere la situazione che si è ereditata. In questo periodo di ristrettezze economiche che colpisce indistintamente qual-



siasi realtà amministrativa, il comune di Corsano per l'anno in corso registra una riduzione dei trasferimenti statali pari a 200.000,00 euro con la previsione di un'ulteriore riduzione per il 2012, quindi una progressiva riduzione delle risorse disponibili rispetto agli anni precedenti. A questo si aggiunge una rata annuale sino al 2034 di circa 190.000,00 euro da versare

per far fronte all'ingente carico debitorio del comune che ammonta a 2.390.000,00 euro, dovuto ai mutui accesi negli anni precedenti di cui quasi il 70% contratto per il periodo 2004-2009, un debito di 132.000,00 euro con la ditta di manutenzione delle pubblica illuminazione, un debito di 150.000,00 euro per consumi sottostimati di energia elettrica, altri debiti per circa 50.000,00 euro verso altre ditte, un debito di circa 42.000,00 euro per lavori di manutenzione al depuratore, tutti debiti contratti nel periodo 2004 - 2009. A cui si aggiunge una spesa per il personale dipendente che è oltre i limiti massimi consentiti dalla normativa vigente, nonostante una riduzione per pensionamenti di tre unità. Come si può notare questi sono i numeri e si sa i numeri non hanno colore politico ma fotografano la realtà.

Di fronte a questa situazione abbiamo scelto di rimboccarci le maniche e di lavorare in silenzio per evitare il fallimento del comune di Corsano.

Abbiamo quindi scelto di non sostituire, per il momento, il personale che va in pensione cercando di garantire ugualmente tutti i servizi con il personale interno, abbiamo ridotto tutte le spese, abbiamo adeguato alcuni tributi, fermi peraltro al 1994, abbiamo intensificato i controlli e gli accertamenti sui tributi locali.

Quattro importanti azioni che hanno permesso al comune di Corsano di non fallire e di poter guardare avanti con più ottimismo.

Il **secondo** intervento strutturale ha riguardato la valorizzazione del territorio comunale, con azioni che hanno inciso in diverso modo sul territorio.

Abbiamo messo in appunto il progetto di riuso delle acque reflue del depuratore consortile, realizzato con risorse messe a disposizione dalla Provincia di Lecce evitando lo sversamento in mare nel periodo estivo garantendo la fruibilità del mare per tutta la stagione estiva. Abbiamo collaudato l'impianto della fognatura nera nella Marina di

Continua in ultima

## TANTO TUONÒ CHE ALLA FINE PIOVVE

Erano anni che si parlava del trasferimento dell'ufficio postale di Corsano e "tanto tuonò che alla fine piovve". Il mese di Dicembre, infatti, l'ufficio postale, sito al centro del paese, è stato trasferito nella zona 167, zona assai distante e disagiata. A nulla sono valse le raccolte di firme e le lettere scritte al Prefetto, alla direzione provinciale di Poste Italiane, a quella regionale e addirittura alla direzione generale di Poste Italiane a Roma.

In paese il malcontento regna sovrano, soprattutto da parte dei più anziani che

lamentano l'impossibilità di recarsi autonomamente a ritirare le pensioni e costretti in molti casi a delegare figli e parenti. È indubbio che tale trasferimento non sia avvenuto per caso ma è stato il frutto di una decisione lunga e meditata, accelerata probabilmente anche dal furto avvenuto a giugno del 2010, quando alcuni rapinatori con una ruspa, danneggiarono gravemente la struttura, la quale oltre ad essere piccola, non si adeguava alla normativa

Continua a pag. 15



Inaugurazione dei nuovi locali dell'ufficio postale di Corsano: taglio del nastro della dott.ssa Gallo alla presenza del direttore dell'ufficio Mario Simone, del sindaco Biagio Cazzato e di don Gianni Leo.



## CAMBIAMENTI CLIMATICI, RISCHIO IDROGEOLOGICO LA PROTEZIONE CIVILE "LA TORRE" SI PREPARA AD AFFRONTARE L'EVENTUALE EMERGENZA

Alluvioni, frane sempre più frequenti. 300 millimetri d'acqua in sole 13 ore sulla città di Genova, 366 millimetri di pioggia in un giorno sul territorio della Lunigiana, 500 millimetri a Brugnato in provincia di La Spezia. Eventi estremi, certamente, ma non più eccezionali perché solo negli ultimi due anni si sono succedute ciclicamente piogge di eguale se non superiore intensità su tutto il territorio italiano.



Ma perchè si verificano con sempre maggiore incidenza questi problemi?

Cambiamenti climatici, l'occupazione crescente delle zone di espansione naturale con abitazioni, quartieri, scuole o industrie. Un'incontrollata urbanizzazione che negli anni ha aggravato il rischio idrogeologico in tutto il Paese una gestione sbagliata del territorio e la scarsa considerazione delle aree considerate ad elevato rischio idrogeologico, la mancanza di adeguati sistemi di allertamento e piani di emergenza per mettere in salvo la popolazione, insieme ad un territo-

rio che non è più in grado di ricevere precipitazioni così intense, sono i fattori che hanno trasformato un violento temporale in tragedia. Per questo è necessario lanciare un piano di prevenzione complessivo, che contempli le operazioni di messa in sicurezza delle zone a rischio, le delocalizzazioni degli edifici nelle aree golenali, la manutenzione del territorio ma anche e soprattutto la formazione dei cittadini.

L'Associazione di Volontariato per la Protezione Civile "LA TORRE" di Corsano, oltre all'impegno costante nella prevenzione e l'intervento relativo al rischio idrogeologico è impegnata su tutte le altre attività di Protezione Civile ed emergenza, infatti all'interno dell'Associazione sono stati costituiti vari nuclei di emergenza, suddivisi per settore di intervento, i Volontari vengono formati attraverso corsi teorico pratici tra i quali: lotta agli incendi boschivi, sorveglianza e assistenza bagnanti, soccorso e recupero in caso di incidenti nautici e subacquei, operatori "Vertical Rescue" in grado di intervenire in situazioni di recupero vittime cadute in grotte, voragini e zone impervie (scogliere - burroni ecc).

Uno dei fiori all'occhiello della nostra Associazione, sicuramente, è il Nucleo Sommozzatori in grado di dare supporto ed ausilio a tutte quelle attività che avvengono in mare, istituzionalmente svolte dalla Capitaneria di Porto Guardia Costiera in particolare la salvaguardia della vita umana. Il Nucleo sommozzatori ha in dotazione un gommone di tipo Rescue 600 con prua abbattibile per un'agile discesa e risalita dei soccorritori, sommozzatori e passeggeri e soprattutto il facile recupero di una barella galleggiante per il soccorso di un infortunato in acqua.

### IN RICORDO



Nel mese di settembre è scomparso il Giudice dott. Rocco Esposito. Figura storica per competenza, garbo e rettitudine morale. Il dott. Esposito non è stato solo magistrato di altissimo profilo,

precursore del filone giurisprudenziale a tutela dei braccianti ed in particolare della parità retributiva per le donne, ma è stato anche un uomo di etica professionale specchiata, di correttezza comportamentale esemplare e di straordinaria memoria accompagnata da una conoscenza eclettica. Il Giudice Esposito, tiggianese d'origine e corsanese di adozione, è stato anche autore del "Padrone dell'ombra" con il quale ha raccontato a tutti un Capo di Leuca con gli occhi di chi ama la propria terra, con un sorriso ironico per le tante contraddizioni da cui è affetta, con lo sguardo intransigente per i soprusi perpetrati nel corso degli anni e con un'amorevole nostalgia per un sapere popolare che si è annacquato e diluito col tempo. All'indomani dell'uscita di quest'opera, in una recensione un giornalista scrisse "Con i suoi racconti Rocco Esposito ci restituisce l'universo di una memoria collettiva senza la quale saremmo tutti più poveri, tutti molto più tristi". Ebbene oggi siamo più poveri per la sua assenza, ma certamente meno tristi perché il valore dell'eredità morale, professionale e umana lasciataci in dono non sarà scalfita dal tempo.



I Volontari che formano l'equipaggio, sono: Bisanti Salvatore, Antonaci Biagio, De Giorgi Piero, Stefano Sergi, Cirillo Fiorenza, De Giorgi Giovanna, Caroppo Patrick, sono provvisti di patente nautica, brevetto "subacqueo", "brevetto di primo soccorso" bls-d e brevetto "Rescue Diver" e nel quadro della Protezione Civile si configura come "Gruppo sommozzatori e ricerca in mare.

Il mezzo nautico è ormeggiato dal 1° di luglio al 31 agosto nel porticciolo di Torre Vado e nel restante periodo presso la sede dell'Associazione (pronto all'impiego), e fa parte della risorse del SAR (Search and



Rescue. Ricerca e Soccorso in mare).

Il Nucleo Antincendio Boschivo (AIB) è certamente la specializzazione che maggiormente impegna i volontari sia per gli aspetti più prettamente operativi sia per quelli che concernono l'addestramento; è altresì quello che implica i maggiori investimenti per l'acquisto dei mezzi, attrezzature e dei dispositivi di protezione individuale (DPI).

Operativo da diversi anni il Nucleo AIB è andato sempre crescendo sia per la quantità e qualità dei mezzi a disposizione (2 pick up con modulo antincendio) per il numero di volontari specializzati che hanno superato le 25 unità.

Ogni anno sono centinaia gli interventi di contrasto agli incendi nel comune di Corsano e comuni limitrofi i quali presentano un territorio boschivo e macchia Mediterranea particolarmente vasto, ancor più numerosi gli incendi dovuti all'incuria di quanti non rispettando una legge Regionale che vieta l'abbruciamento di

nuiti del 50%.

Attualmente l'Associazione è impegnata con tutte le proprie risorse umane e finanziarie, nella ristrutturazione di una parte del capannone numero 8 nella zona P.I.P. destinato a diventare la nuova sede operativa della Protezione Civile, concessa in comodato d'uso dal Comune di Corsano, per la realizzazione del COC (Centro Operativo Comunale).

Tra i vari mezzi in dotazione, l'Associazione si avvale anche di un mini escavatore impiegabile in vari tipi di intervento tipo: rimozione di macerie in caso di crollo, scavo di canali per la defluizione dell'acqua in caso di allagamenti, può essere collegata una pompa idrovora per il prosciugamento di scantinati scavi ecc.

Numerosi sono i progetti in programma dell'associazione tra i tanti il progetto "DIAVULICCHI" cioè la formazione di un gruppo giovanile, nato in antitesi al gruppo giovanile "GLI ANGELI" formato dagli amici della Protezione Civile di Aradeo. Questo progetto è nato con il preciso compito di dare ai ragazzi la possibilità di apprendere le principali nozioni sulla protezione civile, attraverso una serie di attività ludiche, cercando di infondere in loro, il concetto di solidarietà, di aiuto e di soccorso.

Le finalità del progetto sono quelle di creare giovani cittadini consapevoli dei rischi che sono presenti nel territorio ed essere coscienti che "conoscere aiuta ad evitare" e quindi di essere di supporto agli altri, anche ai propri familiari.

Le attività svolte consistono in cognizione e informazione sugli incendi boschivi, tecniche per affrontare un incendio, rischio idrogeologico, allagamenti, alluvioni, i pericoli e le tecniche di intervento, tecniche di Vertical Rescue, allestimento di un campo base, orienteering, tecniche operative di Protezione Civile e buone prassi di primo soccorso.

Infine siamo orgogliosi di comunicare che il Presidente Salvatore Bisanti da settembre è stato eletto Presidente del Coordinamento Provinciale della Protezione Civile e Gruppi Comunali, al quale hanno aderito 67 Associazioni su 86 presenti sul territorio. Altra dimostrazione di stima nei confronti della nostra associazione.

Questa è la Protezione Civile "La Torre" di Corsano.

Uomini, donne e giovani che prestano gratuitamente la loro opera e unico dovere: **PROTEGGERE LA COLLETTIVITÀ.**

## LA FIDAS LECCESE DI CORSANO A ROMA

Si è svolto a Roma presso Villa Eur, dal 2 al 4 dicembre 2011, il Corso Nazionale di Formazione Fidas alla quale abbiamo partecipato quali rappresentanti della Fidas Leccese di Corsano insieme alle altre sezioni della Federazione Provinciale FIDAS.

E' stato molto interessante perché ci ha dato la possibilità di poterci confrontare con le altre Associazioni presenti sul territorio nazionale e di conseguenza ci ha dato l'opportunità di poter avere spunti utili per migliorarci.

Il Corso al quale abbiamo partecipato come responsabili associativi, ha affrontato i seguenti temi:

**- Il management del donatore: un'arte o una competenza da acquisire?**

Relatore: Riccardo Mussari, professore ordinario facoltà di Economia, Università di Siena.

**- Il sistema trasfusionale italiano: stato dell'arte e obiettivi del prossimo futuro.**

Relatore: Giuliano Grazzini, direttore Centro Nazionale Sangue.

**- Obiettivi di legge e percorso verso la qualificazione del sistema trasfusionale italiano.**

Relatori: Simona Carli, responsabile CRS Regione Toscana e Antonio Breda, responsabile CRS Regione Veneto.

**- Nuove strategie di comunicazione.**



Relatore: Barbara Geraci, Web2.0 Project manager.

Il Professor Mussari ci ha spiegato che Management significa cultura della responsabilità per ottenere il risultato attraverso la migliore combinazione delle risorse disponibili.

In parole povere ci ha spiegato che l'insieme delle azioni messe in atto dalle associazioni dei donatori deve essere in sinergia con i professionisti sanitari per garantire un approvvigionamento continuo e sicuro del sangue. Due punti essenziali ci preme rilevare e che sono alla base del Management del donatore:

a) Reclutamento di potenziali donatori, ossia persone che hanno tutti i requisiti necessari per diventare donatori volontari di sangue;

b) Informazione giusta ed indispensabile

per invitare le persone a compiere questo piccolo grande gesto d'umanità.

A tal proposito sarebbe bene informare i ragazzi e quindi far percepire loro il senso della donazione dalle scuole elementari in modo tale che non arrivino impreparati e disinformati sull'argomento in età adulta.

I giovani in particolare, sono le persone che godono maggiormente di ottima salute, ma che paradossalmente donano di meno perché disinformati o pieni di pregiudizi spesso dai loro stessi genitori. Infatti, la percentuale maggiore che si avvicina per la prima volta alla donazione, supera i 35 anni di età.

Il professor Grazzini ci ha spiegato, con una serie di grafici, quali sono gli obiettivi di legge e il percorso verso la qualificazione del sistema trasfusiona-

le italiano, uno dei migliori in Europa e nel Mondo.

La Dott.ssa Carli e il Dott. Breda ci hanno, anche loro con una serie di grafici, spiegato come funzionano i centri trasfusionali nelle rispettive Regioni di appartenenza (Toscana e Veneto), e ci hanno messo al corrente delle differenze enormi tra i vari centri trasfusionali nelle diverse Regioni italiane che non sono più accettabili.

Infine la Dott.ssa Barbara Geraci ci ha elencato quelle che sono le nuove strategie di comunicazione attraverso la quale reclutare nuove persone per diventare donatori; a tal proposito tra le diverse strategie suggerite si è arrivati alla conclusione che internet (in particolare i social network, su tutti facebook) sia il canale migliore per informare e quindi avvicinare le persone alla donazione.

Vogliamo terminare invitando tutti Voi, cari lettori, ad informarvi su come diventare donatori volontari di sangue; a non avere pregiudizi perché solo attraverso la corretta informazione si può meglio comprendere l'importanza di questo grande gesto gratuito e volontario.

La Fidas Leccese di Corsano Vi augura Buone Feste.

*Stefano Licchetta e Biagio Mauro  
(Delegati Fidas Leccese Corsano)*

## COSA LEGGONO I CORSANESI

In questo numero riproponiamo la ricerca fatta nel 1993 e nel 2002, sul numero dei giornali che mediamente si vendono ogni giorno nel nostro comune. È facile evidenziare come sostanzialmente non sia mutato il numero degli acquirenti, ma sicuramente aumentato quello dei lettori; questo per

due ragioni: molti locali pubblici mettono a disposizione dei propri clienti i quotidiani e poi perché, soprattutto i più giovani, oggi preferiscono, alla carta stampata, aggiornarsi e documentarsi consultando in modo immediato le testate giornalistiche direttamente su internet.

QUOTIDIANI	1993	2002	2011
La Gazzetta del Mezzogiorno	37	42	45
Il Quotidiano	31	47	43
Repubblica	23	35	31
Corriere della Sera	11	16	24
Il Giornale	7	10	11
Il sole 24 ore	7	16	15
La Gazzetta dello Sport	14	31	36
Corriere dello Sport	9	22	16
Tutto Sport	7	15	9

SETTIMANALI	1993	2002	2011
Famiglia Cristiana	32	8	7
Panorama	17	10	12
Noi	14	-	-
Gente	13	20	3
Epoca	10	-	-
Espresso	8	10	8
Grazia	7	6	6
TV Sorrisi e Canzoni	-	2	31
TU	-	12	13
Donna Moderna	-	12	11
Chi	-	-	10



## BARBONE TEATRALE DA CORSANO A BERLINO



Dopo dieci anni importanti di lavoro con la Compagnia Koreja di Lecce, nel 2004 "ho deciso" se così si può dire, di fare un percorso da Free, solitario e a prestito di registi e compagnie. Volevo continuare a lavorare nell'ambito teatrale come attore. Costituisco la mia associazione NASCA TEATRI DI TERRA e dopo dei progetti autonomi e fortunati,

come OGGI SPOSI, che ormai replico da dieci anni, ma "giustamente" ignorato dalla critica e applauditissimo dal pubblico, dimenandomi solitario nel mercato teatrale italiano, una sorta di disagio umano mi ha aperto le porte per capire anche il mio percorso artistico futuro.

Vivere una vita veloce, da consumare, il desiderio di rallentare... la voglia di raccontarlo in uno spettacolo... rappresentare il disagio contemporaneo. Un incontro con Maksim Crisan e il suo fortunato libro (Fanculopensiero), che racconta di un manager che per un trauma psicologico da stress, riesce a cambiare vita e a rallentare (diventa scrittore e oggi musicista e performer, attore... ironia della sorte), mi apre la strada e mi dà lo spunto per "scrivere" a 8 mani lo spettacolo (Simona Gonella, regia - Michele Santeramo - drammaturgia, Vincent Longuemar - luci e scena) FANCULOPENSIERO STANZA 510, prodotto proprio da questo festival, oltre al Cerchio di Gesso di Foggia, Nasca Teatri di Terra e Italgest.

Lo spettacolo debutta il 17 luglio del 2008 e per me è una delusione, perché complesso e non a misura e creato e prodotto e pensato senza un pensiero nuovo, quello che

era dentro di me e che preso dall'ingranaggio non veniva fuori. Confezionare lo spettacolo e mostrarlo ai critici e al festival era l'unica preoccupazione. D'accordo con i compagni di viaggio decido di agire radicalmente sulla struttura dello spettacolo per cercare di farlo diventare efficace, come sentivo che poteva essere. Elimino ogni elemento scenografico e di luce e mi concentro su un'idea primordiale, far funzionare il meccanismo a partire dalle cose



semplici. Lo spettacolo comincia funzionare, io comincio a divertirmi e comincio a girare.

Per promuoverlo e distribuirlo comincio a provare quell'altro disagio che ha portato il progetto alla seconda fase. Nessuno risponde alle mail e alla mia proposta. NESSUNO... forse un teatro milanese... il Piccolo. Sport teatrale molto radicato in Italia e che secondo me è uno dei principali fattori che determinano e rivelano l'assenza di un sistema teatrale "reale". L'assenza di risposte, specie per una classe giovanile che vuole iniziare a fare teatro, determina subito la non esistenza.

Decido di fare un'azione di protesta e nell'edizione successiva di Castel dei Mondi, nel 2009, chiedo di poter fare il mio spettacolo in strada, prima delle serate ufficiali, fuori dai 9 luoghi del festival. Faccio un menù con il mio spettacolo, diviso in pezzi, da comprare dai 2 ai 15 euro. L'esperienza è dura, umiliante, ma nello stesso tempo entusiasmante e allora comincio a proporlo anche nelle altre città. Man mano che l'esperienza va avanti, si definiscono bene anche obiettivi non pensati all'inizio: svendere lo spettacolo per protesta contro la svendita della cultura in Italia, abituare le persone a dare un valore alle "parole-arte" e fare il trailer del mio spettacolo, invitare la gente a teatro.

Capisco la necessità di questa e di altre azioni in direzione del pubblico ogni volta che si pensa a un nuovo spettacolo. Azioni però che devono "sporcare" il percorso. Non convegni, non azioni istituzionali, ma la strada, la gente, le case, i luoghi.

Comincio a viaggiare in tutta Italia, parto dal sud del sud, da Corsano, prima contattando io i teatri e i luoghi possibili. Poi ho contattato direttamente il pubblico e l'ho organizzato (come i gruppi di acquisto solidale). Dopo poco, il passaparola e l'uso intelligente della rete (dove si poteva seguire il viaggio) ha fatto il resto. Ho fatto 120 città in Italia, ho creato un mio pubblico di affezionati e sostenitori.

Ho avuto visibilità sulla stampa nazionale (Paginone sul Fatto Quotidiano e altre

testate Nazionali) e sui canali Rai senza che io facessi eccessivi sforzi e grazie all'aiuto di validi collaboratori. Ma la cosa importante è stato l'interesse del pubblico che ha scelto di vedere il mio spettacolo pagando di persona e organizzando la sua serata teatrale: case, distributori di benzina, librerie, supermercati e naturalmente ogni sera anche a teatro. E' successo però che le due modalità di fare lo spettacolo, alla carta e canonica a teatro, a volte, hanno anche cominciato a viaggiare autonomamente.

Decido di allargare il giro e di fare una sintesi di quello che era accaduto, cercando gli obiettivi che potevano essere condivisi con la comunità teatrale. Visto che l'esperienza produttiva aveva funzionato: economicamente, artisticamente, attorialmente, in termini di visibilità, bisognava raccontarla.

Nasce quindi l'idea, naturale, essendo in un mondo globale, di fare un viaggio all'estero, portare lo spettacolo nelle principali capitali europee (Barcellona, Madrid, Parigi, Londra e Berlino), capire nelle altre nazioni come funziona il teatro, creare relazioni, raccontare delle emozioni. Decido, per raccontare e fare la mia "sintesi" di scrivere e girare un film di questo viaggio. Un film vero che emozionasse e nello stesso tempo mostrasse, raccontasse il disagio dell'uomo, dell'artista e del personaggio, che nel mio mestiere viaggiano insieme. Denunciassi l'assenza del riconoscimento artistico in Italia.

I soldi? Beh, a dimostrazione e conferma degli obiettivi raggiunti: la creazione di un "rapporto sentimentale" con il pubblico e con nuovo pubblico, a un mio appello di adottare un attore e aiutarmi in questa ricerca, finanzia tu stesso la tua crescita e scoperta culturale, hanno cominciato



ad arrivare bonifici e donazioni da semplici cittadini che avevano visto lo spettacolo o che seguivano questo viaggio e questa protesta sul web, teatri, esercizi commerciali, istituzioni comunali. Commovente direi. Ho raccolto 6000 euro che sono serviti per fare il viaggio

**INSERZIONE PUBBLICITARIA**

organizzato da:  
Città di CORSANO | idee a Sud Est | PROLOGO Corsano

**aspettando...**  
**Ti racconto...**  
**a Capo**  
immagini, suoni e parole dalla Terra del Sud

**4 GENNAIO 2012**  
**- Auditorium Comunale -**

ore **17.30**  
**DOVE ERAVAMO RIMASTI...**  
Riunione aperta al pubblico con quanti vogliono far parte dello Staff organizzativo.

**PROIEZIONE VIDEO E "QUASI UN ROMANZO"**  
Spettacolo teatrale di Ippolito Chiarello e Gianluca Longo

ore **21.00**

In collaborazione con:  
Provincia di Lecce | RADIOVENERE | peterpan | IBSA TEATRI DI TERRA



## ANNO DI CENSIMENTI ... E NELLA SCUOLA?

Con scadenza decennale, puntuale come poche altre cose in Italia ... anche quest'anno è arrivato il faticoso censimento. Persone, abitazioni, attività ... E della scuola che dire?

La Scuola è una realtà che ha riguardato o riguarda tutti, ma è anche un mondo visuto dai più come inconsistente, virtuale, staccato dalla vita reale, per qualcuno



quasi stantio (sarà questo uno dei motivi dei soliti tagli?!... Ma questa è un'altra storia ...).

E tuttavia, se mi è stato richiesto un articolo riguardante la tipologia della popolazione scolastica e il suo andamento nel corso del tempo, forse, dopotutto, una qualche importanza viene riconosciuta alla Scuola!

Così, munita delle necessarie autorizzazioni, ho intrapreso qualche giorno fa il mio avventuroso e affascinante viaggio nei vecchi registri dell'archivio storico della Scuola di Corsano! "Avventuroso" perché nel mio percorso mi sono imbattuta in polvere, ragni e altri poco simpatici parassiti della carta ... che tuttavia non hanno avuto la meglio sul mio ormai troppo forte desiderio di conoscere meglio quella realtà del passato, che è anche la realtà in cui ogni giorno impiego il mio tempo.

A questo punto mi scuso con i lettori che forse si sarebbero aspettati un'indagine statistica, considerato il titolo! In effetti la mia prima intenzione era proprio quella di scrivere un bell'articolo ricco di dati numerici riferiti alla popolazione scolastica del nostro paese, ma mi sono subito resa conto che avrei dovuto iniziare la mia ricerca d'archivio molto tempo prima, data la mole di carte da consultare. Ma, ad essere del tutto sincera, il motivo principale che mi ha distolta dall'intenzione originaria è stato il fatto che, in quanto docente, quei numeri rappresentano per me molto di più di quello che possono significare per un cittadino estraneo al mondo della scuola!

Ad ogni modo, relegata nell'angusto archivio, ho iniziato una mattina ad aprire con un po' di trepidazione il faldone contenente i primi registri risalenti all'anno scolastico 1922-23. Prendere in mano

quei registri e aprirli è stata un'emozione fortissima ... Scorrere i nomi di nostri concittadini, sicuramente quasi tutti scomparsi ormai, è stata una sensazione simile a quella che si potrebbe provare guardando senza permesso attraverso una porta socchiusa ...

Dopo questo primo impatto emozionale, la cosa che mi è saltata immediatamente agli occhi, da addetta ai lavori, è stato il numero spropositato degli alunni per classe: una media di 50 alunni nelle classi prime, che poi si riduceva via via che si transitava nelle classi più alte. Questo trend è chiaro indice di quella che oggi si chiama "dispersione scolastica" e che, in termini più spiccioli, significa "abbandono degli studi". Quanto ai motivi di tale abbandono, non è necessaria alcuna laurea per capire che ciò fosse da ricondurre al fatto che i corsanesi non potevano permettersi di mandare per molti anni i figli a scuola, perché era costoso e perché questo avrebbe significato privare le famiglie di braccia nei lavori dei campi e aiuto nella cura dei piccoli di casa. Perciò i nostri concittadini venivano avviati solo ad una prima alfabetizzazione, a quella che bastava a consentire loro di "fare la firma" e semplici calcoli aritmetici.

Questo andamento numerico di alunni per classe è durato per tutti gli anni '20, '30 e '40. L'unica variazione ha riguardato il completamento del ciclo di studi elementari a partire dall'anno scolastico 1932-33, anno in cui anche nel nostro comune fu istituita la classe V<sup>a</sup> della scuola elementare, che in precedenza poteva essere frequentata (privilegio di pochi fortunati) solo spostandosi in qualche centro più



importante. E comunque, anche così, non tutti gli scolari raggiungevano il sospirato traguardo.

Uno sguardo alle date di nascita degli alunni mi ha consentito poi di notare che nelle classi erano presenti alunni nati in



anni diversi, con uno scarto medio di tre anni. Questo va letto in parte come conseguenza del fatto che non tutti iniziavano l'obbligo scolastico nell'anno stabilito dalla normativa, ma soprattutto come indice di un elevatissimo numero di bocciature! A conferma di ciò c'è anche la testimonianza dei giudizi annotati nei registri, che qui non riporto per ovvi motivi di privacy, ma che, in quanto docente, mi hanno sconvolto! L'Istituzione Scolastica non indagava i motivi dell'insuccesso, né si preoccupava di predisporre percorsi facilitati, calibrati alle diversità degli alunni. In modo sbrigativo e leggero, un alunno poteva essere definito "di scarsissimo sviluppo mentale" e perciò stesso respinto.

Ultimo dato statistico che ho ricavato è stato quello relativo al numero delle assenze degli alunni. E anche qui la lettu-

ra è scontata: lavoro minorile, scarso amore per un'istituzione che, invece di accogliere, spesso causava disagio e mille altri motivi di ordine psicologico e socio-economico.

Il viaggio nei registri, infine, oltre a consentirmi di ricavare le informazioni che ho esposto, mi ha fornito anche altre notizie che in parte esplicito e in parte terrò per me, dato che sono spesso delicate e non sempre attinenti all'argomento trattato.

Nei primi registri si precisa che la scuola di Corsano faceva parte della Circo-

scrizione di Gallipoli e del Circolo di Tricase, successivamente passava al Circolo di Alessano e, in tempi più recenti, al Circolo Didattico di Gagliano, fino all'autonomia acquisita nell'A.S. 2000-01...con l'attuale rischio, non tanto remoto, che nuovi dimensionamenti della rete scolastica comportino altri accorpamenti.

Per fortuna, a partire dagli anni '70, la moderna Pedagogia, oltre a suggerire le metodologie che maggiormente favoriscono l'apprendimento di tutti gli alunni, ha influito anche sulla legislazione scolastica che ha previsto un abbassamento del tetto massimo di alunni per classe, con la giustificazione che un numero più ridotto di alunni permette l'uso di metodologie vincenti e quindi un apprendimento più significativo e soprattutto garantito a tutti gli alunni, pur nel rispetto delle loro legittime differenze. E tuttavia, ad oggi assistiamo nostro malgrado ad una sorta di ritorno al passato in quanto il tetto massimo di alunni per classe, negli ultimissimi anni ha di nuovo subito un incremento, che poco si concilia sia con la moderna didattica laboratoriale sia con l'uso di strategie favorevoli all'apprendimento.

Un breve cenno alla Scuola Media di Corsano, che meriterebbe un intero articolo a parte e su cui, per mancanza di tempo, non ho potuto indagare. Unica notizia, che ho potuto attingere da una lettura dei dorsi dei faldoni, è l'anno della sua istituzione: 1963-64. Da quella data ha inizio la sua storia.

Chiudo con la promessa di ritornare sull'argomento nel prossimo numero!



## Finalmente sarà di nuovo Carnevale

Oggi lo possiamo dire: un pezzo di storia corsanese è stata recuperata. Sembrava quasi che per diverse vicissitudini l'appuntamento con la festosa tradizione, del Carnevale di Corsano, fosse definitivamente tramontata mettendo fine a trent'anni di storia in una comunità laboriosa e creativa, in cui si è riusciti a cucire l'impegno sociale alla crescita culturale e dove il carnevale ne rappresentava il suo vestito più bello.

Finalmente il 12-19 e 21 febbraio possi-

L'edizione 2012 del Carnevale di Corsano si presenta totalmente rinnovata, il programma è ancora in via di definizione ma alcuni dettagli sono già stati definiti. Innanzitutto saranno proposte tre giorni di sfilate. Si inizierà domenica 12 febbraio con l'allestimento dei corsi mascherati che si dislocheranno per le vie del centro per convergere in piazza San Biagio, luogo in cui, come è nello stile del nostro carnevale, non mancheranno le sorprese.

La giornata più ricca di eventi ed emozio-

lungo non stop fino al tardo pomeriggio. Per l'occasione saranno allestiti stand gastronomici in cui sarà possibile degustare piatti e dolci tipici della tradizione carnevalesca, ci saranno trampolieri e artisti di strada. La serata si chiuderà con un grande concerto spettacolo in piazza. Fiore all'occhiello della giornata sarà la diretta televisiva nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto trasmessa su Telerama, con interviste ai protagonisti, ai gruppi mascherati e servizi sui singoli carri allegorici. Insomma la giusta attenzione ad una manifestazione osannata ed invidiata in tutto il Salento.

La giornata di martedì grasso vedrà la grande chiusura del carnevale, con tante sorprese e la "morte di re carnevale"

Tra le diverse manifestazioni collaterali promosse dalla Pro Loco, spicca la "cena-evento pro-carnevale". Una serata dedicata alla cultura e alla promozione del Carnevale di Corsano in compagnia di Ippolito Chiarello, Edoardo Winspeare e dei rappresentanti delle istituzioni provinciali e regionali. Un'importante occasione aperta a tutti gli amici del Carnevale, in cui si potrà concretamente contribuire alla crescita della manifestazione partecipando alla cena.

Come è facile immaginare quindi, anche se siamo solo a Natale, la macchina organizzativa è a lavoro già da mesi. Un periodo di tempo in cui si è riscontrata un'incredibile disponibilità da parte delle persone al buon esito dell'evento che va ben oltre i confini corsanesi. Lo testimoniano, tra gli altri due illustri concittadini



Edoardo Winspeare che si è offerto di allestire uno spot televisivo promozionale del Carnevale ed Ippolito Chiarello, pronto a mettere a disposizione uno dei suoi spettacoli per finanziare il Carnevale.

È risaputo che la preparazione delle manifestazioni carnevalesche (come le intendiamo noi a Corsano), richiedono ingredienti forti, tra cui l'impegno, il sacrificio, la profusa dedizione della Pro loco, che ha attivato una serie di iniziative mirate a convogliare risorse per promuovere l'evento ed il sacrificio di tutti i volontari della pro loco stessa ma soprattutto dei volontari che sacrificando tempo libero e sfidando le intemperie e sottraendo tempo alle loro famiglie passano le notti per l'allestimento dei carri allegorici.

Augurandovi Buone Feste, rivolgo un appello a chiunque volesse partecipare attivamente al buon esito del carnevale di contattare l'organizzazione, il Carnevale di Corsano è pronto ad accogliervi e a ringraziarvi!

Gianfranco Riso

Presidente della Pro Loco



mi, i maestosi carri allegorici torneranno a riprendersi la scena sfilando per le vie del paese, colmando un vuoto lungo due anni e portando un carico di tantissime novità.

ni sarà domenica 19 febbraio. Per la prima volta nella storia del Carnevale di Corsano, infatti, i corsi mascherati avranno inizio in mattinata per proseguire in un



Provincia di Lecce

Il Presidente

Ci hanno insegnato che nelle difficoltà dobbiamo reagire con coraggio e determinazione.

Ci hanno insegnato che nei momenti più duri bisogna riscoprire la voglia di fare, lucidare il talento, rispolverare le doti migliori.

Ci hanno insegnato che non c'è crisi che non ci si lasci alle spalle e che la società migliore di domani comincia oggi.

Adesso siamo noi a doverlo insegnare ai nostri figli! In questi giorni di festa, ci illumina la speranza di un domani che sorride. Buon Anno!

Antonio Ghisone





## CORSANO: IL PAESE DELLE PIAZZETTE SENZA BAMBINI!



Il ruolo di genitore, oggi, comporta una serie di prerogative e attese diverse rispetto al passato. La società ha imposto ritmi ed esigenze per una neo-mamma o neopapà che diventano a volte, difficili da conciliare.

Chi fa esperienza di quel dolce "sacrificio" che è crescere dei figli si apre ad un mondo tutto nuovo e ricco di sorprese. Fondamentalmente si cresce insieme a loro e tutto ciò che ci circonda ruota intorno alle loro esigenze e necessità. Diventare genitore significa ritagliare, tra tutti gli impegni quotidiani, tempo e spazio per i figli, tralasciare quello che precedentemente si poteva svolgere in modo sistematico e riempire fisicamente ed emotivamente il loro tempo e, perché no, tornare bambini!!!! Per un genitore, infatti, il senso di colpa più diffuso è quello di non dedicare mai abbastanza tempo a loro e quando c'è ci si preoccupa di come farlo.

Oggigiorno si parla spesso della mancanza di dialogo tra genitori e figli e si assiste nelle famiglie a quel "degrado relazionale" che porta bambini e ragazzi ad isolarsi sempre più e a sprecare del

tempo prezioso in quelle "diavolerie" che la moderna società ha riposto nelle loro mani (cellulari, computer, facebook,...). Dove stanno quei bambini e ragazzi che una volta giocavano per la strada e si divertivano solo nel rincorrersi, nel lanciare una palla, nel saltare una corda e non avevano tutta questa fretta di crescere? Non ci dobbiamo dimenticare di quell'aspetto fondamentale che è la socializzazione! Chi non ne ha mai sentito parlare? La **socializzazione** è quel "processo di trasmissione di informazioni attraverso pratiche e istituzioni capaci di trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio



**culturale accumulato fino a quel momento**". In altre parole è un processo di apprendimento che porta i minori, inseriti in un

determinato contesto sociale e culturale ad assimilare e preferire specifici codici di comportamento, modalità alimentari, interpretazioni della realtà sociale. Il bambino (socializzazione primaria) comincia ad apprendere l'insieme delle norme e delle regole che governano la vita sociale a partire dai ruoli e dagli atteggiamenti degli altri, in particolare dai membri della famiglia (padre, madre, fratelli, nonni).

La famiglia è quindi, per lui, la società, il suo ambiente anche perché l'unico che conosce realmente. Quando il bambino però comincia ad andare all'asilo e a scuola anche i coetanei assumono progressivamente un ruolo rilevante, ai fini del suo processo evolutivo, tanto importante quanto quello svolto fino a quel momento dalla sua famiglia.

Man mano che l'individuo cresce, i suoi rapporti sociali si estendono dalla **famiglia** a gradi sempre più elevati e diversificati e allo stesso modo l'individuo cambia pur mantenendo stabile la propria identità. Resta il fatto che il rapporto genitori-figli è indispensabile ed allo stesso tempo estremamente funzionale ad una socializzazione completa e regolare.

Rispetto al passato tanti sono i servizi preposti a garantire e sviluppare la socializzazione: asili nido, ludoteche, campo scuola estivo, ecc...ma, a mio avviso, molto altro si può fare per aiutare chi si prende cura di loro (genitori e nonni). Chi non ha mai

fatto esperienza di lunghi ed interminabili pomeriggi con un piccolo/a che ti chiede (o ti fa capire) di voler uscire e distrarsi un po'? E a questo punto mi sono chiesta: "Dove portarlo?"

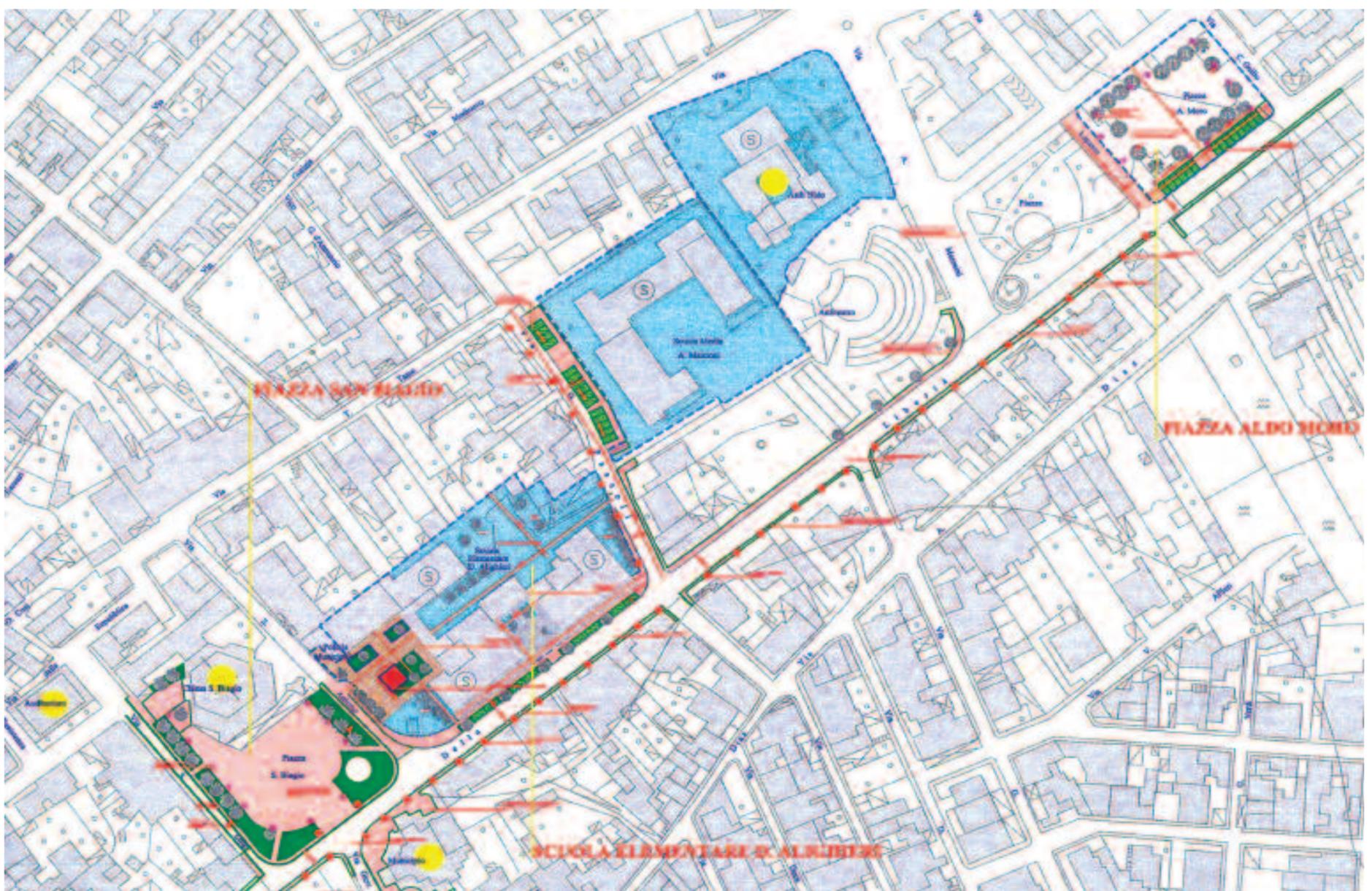
Mi sono ritrovata più volte in giro per il paese a "vagare" col mio bambino e di non trovare spazio adeguato alle sue esigenze di gioco. Passeggiate che per geni-



tori e nonni diventano interminabili senza un punto di ritrovo!!! Tante piazzette vuote ed inutilizzate dove invece potrebbe sorgere un bel parco giochi per dare ai più piccoli l'opportunità di stare all'aperto e di staccarsi, così, dalla TV, dai videogiochi e dalla routine quotidiana.

Dateci la possibilità di farli divertire in modo costruttivo e regalare a bambini e ragazzi il piacere e la semplicità di giochi "antichi"!!!

Maria Stefania Mariano



Progetto di rigenerazione urbana. Le aree colorate saranno interessate dall'intervento



## AMMINISTRAZIONE FANTASMA... CORSANO IN UN PANTANO



La maggioranza attualmente in carica al Comune di Corsano ha percorso oltre metà del suo mandato amministrativo e, pertanto si può fare un bilancio abbastanza corposo per quel che riguarda il tempo intercorso. Se ci riferiamo, ahimè, ai, progetti, alle attività, alle iniziative concretamente attuate, allora sembra che questa maggioranza si sia appena insediata, perché è difficile, pur sforzandosi, trovare delle cose che possano minimamente essere rapportate ai due anni e mezzo che sono ormai passati. E' considerazione dif-

fusa che ogni amministrazione riesca a dare il meglio di sé nella prima metà del suo mandato; è probabile che Corsano rappresenti un'eccezione rispetto a ciò ma noi abbiamo pazienza, sappiamo aspettare e vedremo nei prossimi mesi e nei prossimi anni quello che sapranno fare. Ho avuto modo di scrivere un anno fa, su questo stesso giornale, che, dopo 18 mesi il piano di lottizzazione era rimasto assolutamente al punto di partenza, oggi si sta ancora al punto di partenza, è cambiata la quantità di tempo trascorsa ed è cambiato anche l'atteggiamento del sindaco che ieri inventava un sacco di scuse, sempre diverse, mentre oggi cerca di ignorare completamente il problema, mancando di rispetto non solo verso i lottizzanti ma verso tutta la comunità di Corsano che avrebbe potuto trarre giovamento economico, in un periodo drammatico, da questo punto di vista, per tantissime famiglie.

Rispetto ad un piano di lottizzazione definitivamente approvato le alternative sono due: o si dà seguito al piano o si annulla e si modifica. A nessuno che rappresenti degnamente una comunità può essere consentito di non fare assolutamente nulla e di perdere tempo senza dare alcuna spiegazione. E' proprio adeguata la metafora uti-

Continua a pag. 14

## CORSANO LANGUE

Corsano vive di speranza. Nessuna luce è visibile dai Corsanesi in questo momento. Come un microcosmo anche il nostro Paese è depresso ed in piena stagnazione economica ma anche stanco e privo di motivazioni e di stimoli. Insomma i corsanesi sono quasi indifferenti a qualsiasi stimolo li possa pervenire dall'esterno. Le cause sono da ricercare sì in un'amministrazione assolutamente assente e priva di iniziativa ma anche nella incapacità di lanciarsi in uno sforzo, sia pure minimo, di riavvio di una qualsiasi attività sociale, culturale, politica, commerciale ed economica.

Lo scenario, purtroppo, appare cupo. Anche la carrellata delle rappresentanze politiche consiliari avvenuta tra il mese di novembre e quello di dicembre 2011 non ha destato grande interesse.

La gente è preoccupata solo del proprio alveo familiare, con giusta considerazione visti i tempi, ma anche per un vecchio malinteso che vuole che il cittadino sia chiamato solo una volta ad esprimere il proprio voto per le amministrative e poi non vuole e non deve essere più disturbato perché si presume non debba interessarsene sino alla successiva scadenza elettorale.

E del resto questo modo di pensare, che fa comodo alle amministrazioni di maggioranza, non si è mai modificato nel tempo, oscurando di fatto anche l'embrione di un minimo principio di democrazia pienamente partecipata. Così Corsano inizialmente lentamente e poi via via sempre più rapidamente si è eclissata sul piano dell'importanza come Paese che come centro di riferimento per i paesi vicini.

A parità di condizioni di partenza, a Corsano le iniziative commerciali languono e chiudono prima, se ne aprono sempre di meno e di riflesso anche la sensibilizzazione verso eventi culturali, non propriamente legati al periodo estivo, è profondamente assopita. A chi giova questa situazione così penosa? Non so esattamente se vi sia una mirata consapevolezza delle meste condizioni di vita dei Corsanesi.

Dal mio punto di vista formatosi in Consiglio, appare proprio sfuggire a questa maggioranza qualsiasi capacità di dare una scossa, di dimostrare attenzione ai particolari o di cura del Paese. Certo sarebbe davvero sconsolante se questa amministrazione fosse sfacciatamente consapevole delle tristi condizioni del Paese e d'altro canto ove questa Giunta non si accorgesse di nulla, allora sarebbe davvero umiliante per i cittadini avere una guida così menefreghista.

Sicuramente sarebbe il caso di ricordare a questa amministrazione il contenuto dello Statuto Comunale a proposito dei principi ispiratori che dovrebbero guidare una qualsiasi amministrazione di maggioranza.

Ci si chiede se questa Maggioranza davvero rispetti l'art. 2 dello Statuto Comunale in materia di promozione dello sviluppo e del progresso civile, sociale ed economico della comunità di Corsano. Se davvero sviluppa la dinamicità delle relazioni e le capacità di sviluppo attra-



verso una programmazione flessibile e partecipata, nella dimensione territoriale adeguata e più vicina possibile alla comunità, nella quale sostenere proficuamente le relazioni fondamentali per lo sviluppo: l'equilibrio tra sviluppo e ambiente, il rapporto tra ricerca e produzione, tra formazione e mercato del lavoro, insieme ai processi di mobilità e di comunicazione.

Se davvero questa Giunta definisce consensualmente gli obiettivi, i requisiti e la priorità dello sviluppo, a partire dalla condivisione e generalizzazione dinamica delle conoscenze del territorio relativamente alle sue caratteristiche strutturali e ambientali, alla sua identità storica e culturale, alle sue vocazioni produttive ed assetti proprietari, ai fenomeni economici e sociali più rilevanti e alla loro dinamica. Ed infine ci si chiede se la Giunta Cazzato ispiri la sua attività e la sua programmazione generale alla pianificazione strategica, che si articola in programmi di intervento definiti.

Si è riportato solo il secondo articolo dello Statuto ed è bastato ad accorgersi che il nostro è un Comune amministrativamente morto.

Sviluppo, aggregazione sociale, giovani, artigianato, non c'è settore che a Corsano non sia penalizzato solo per il fatto di operare nel nostro Paese ed in totale assenza di stimoli da parte dell'amministrazione comunale.

E meno male che gli amministratori da un pò di tempo lasciano perdere l'antico adagio: *gli altri paese stanno peggio di noi...*

Ebbene che fare? Non so esattamente cosa occorrerebbe fare ma solo ciò che non bisogna assolutamente fare. Sicuramente non si possono dire più bugie o lanciarsi in calcoli numerici incredibili per nascondere le proprie incapacità strutturali a guidare l'amministrazione. Poi non conviene nemmeno essere arroganti e presuntuosi con la cosa pubblica.

Il momento è difficile e se non ci si sente preparati occorre avere il buon senso di accettare consigli, suggerimenti o di dimettersi. Sempre che stiano davvero a cuore gli interessi del Paese.

Fabrizio Licchetta  
Consigliere comunale

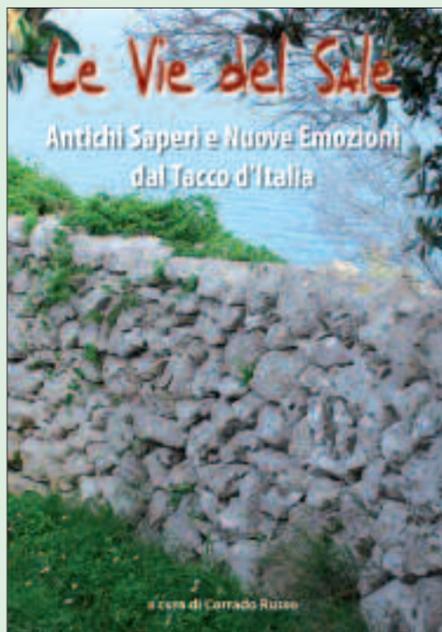


Il decreto del Presidente della Repubblica con il quale si concede il titolo di CITTA' al comune di Corsano

## Le Vie del Sale, Antichi Saperi e Nuove Emozioni dal tacco d'Italia

Appartenere a una cultura è il segno distintivo di un popolo e riscoprire le proprie tradizioni è un modo per unire le culture attraverso la valorizzazione delle diverse identità. Il video spot del libro "Le Vie del Sale, Antichi Saperi e Nuove Emozioni dal Tacco d'Italia" cita una frase del suo curatore, Corrado Russo: "Un popolo che ritrova la propria storia, assapora ogni giorno il proprio futuro". L'opera rientra nel progetto di perequazione sociale dell'Associazione di Volontariato GAIA sostenuto dal protocollo di intesa fondazioni bancarie e volontariato e si propone come guida storico-turistica del territorio di Corsano, noto per la tradizione della coltura del sale. Il lavoro, durato circa 6 anni, ha portato alla luce scoperte archeologiche, grotte sommerse, tradizioni antiche e una serie di itinerari mappati nell'area parco del Comune di Corsano meglio conosciuta come Vie del Sale. "Crediamo sia necessario unire più generazioni nel recupero del patrimonio storico che viaggia ancora nei racconti e nei ricordi degli

anziani. Invitiamo tutta la cittadinanza a contattarci per partecipare ai lavori del cortometraggio che stiamo realizzando". Per informazioni: Associazione GAIA, Via Sant'Antonio tel 0833531807.



**Maria Lucia Ciardo** è la giovane corsanese neo cadetta dell'accademia militare di Modena, presso la quale è iscritta al corso per divenire ufficiale medico veterinario. Gli auguri di tutta la redazione de "La voce di Corsano" per una brillante carriera.

## GO CREZIO!!!

Dopo la prestazione al Rally Barocco del Salento che lo ha visto tra i protagonisti, il corsanese Forte sembra sia stato contattato da un team milanese. In bocca al lupo al neo pilota che si è dimostrato "Forte". La dimostrazione che la velocità e le spericolatezze vanno bene solo nelle piste e nelle gare, ma ricordiamoci che nella vita quotidiana non ci sono premi.



Foto di Daniele Met

## Il corsanese Ten. Donato Martella in prima linea in Afghanistan

In Afghanistan, con la missione Isaf, sono schierati 4.200 militari italiani di cui un migliaio di pugliesi, tra cui il corsanese Ten. Donato Martella. Da diversi anni ormai lontano dalla sua Corsano, ha frequentato prima l'Accademia militare di Modena, poi la Scuola Ufficiali di Torino. Effettivo al 5° reggimento genio guastatori della Brigata Sassari ricopre l'incarico di comandante di compagnia genio guastatori; ricopre un compito piuttosto impegnativo e rischioso perché è

affidata non solo la sicurezza della popolazione locale, ma anche delle forze Isaf che ogni giorno devono avere la certezza di potersi muovere su un terreno bonificato da ordigni esplosivi improvvisati, i cosiddetti Ied. Con i suoi genieri, altamente addestrati, infatti, ha già percorso e bonificato centinaia di chilometri lungo i principali itinerari afgani. La redazione de "La Voce di Corsano" si complimenta e gli augura buon lavoro.



foto  
immagire

Via della Libertà - CORSANO (Le)



GRUPPO BANCA SELLA

www.sella.it



## PROVINCIA DI LECCE

GRUPPO CONSILIARE IL POPOLO DELLA LIBERTA'

# BANDO RELATIVO AL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI IDONEITA' PROFESSIONALE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AUTOTRASPORTATORE

E' fissato il calendario delle **sessioni d'esame per l'anno 2012** per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di trasportatore di merci per conto terzi o di trasporto di viaggiatori su strada.

## CALENDARIO DELLE SESSIONI D'ESAME

- 1<sup>a</sup> SESSIONE      Aprile 2012
- 2<sup>a</sup> SESSIONE      Luglio 2012
- 3<sup>a</sup> SESSIONE      Novembre 2012

### REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per l'ammissione all'esame il candidato deve **possedere i requisiti previsti dall'art. 6 del Regolamento.**

### TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, indirizzata al SERVIZIO TRASPORTI E MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI LECCE, dovrà pervenire, **pena l'esclusione dall'esame, secondo le modalità previste dall'art. 7 del Regolamento,** tramite il protocollo generale dell'Ente.

Per informazioni consultare il sito internet della Provincia di Lecce  
[www.provincia.le.it](http://www.provincia.le.it)



Continua da pag. 9

## AMMINISTRAZIONE FANTASMA...

lizzata da autorevoli esperti di diritto: Il piano di lottizzazione di Corsano è nella stessa situazione in cui un treno arriva nella stazione di destinazione e il capostazione si rifiuta di aprire le porte dei vagoni; ma rimanere chiusi nei vagoni per due anni e mezzo è veramente troppo! E chissà per quanto tempo ancora!

Il Comune di Corsano non ha avuto in questi anni e non ha ancora un assessorato ai Servizi Sociali e peggio ancora il Sindaco in carica si permette di affermare che non ce n'è bisogno perché è riuscito ad ottenere una quantità di finanziamenti per il settore superiore a prima.

Si può dimostrare, come è stato già pubblicamente dimostrato, che i finanziamenti, complessivamente ottenuti in questi anni dal nostro Comune, sono in assoluto e di gran lunga inferiori a quelli ottenuti da ognuno dei singoli comuni del capo di Leuca. Il Comune di Corsano, in questi due anni e mezzo, ha ottenuto circa 1.200.000 euro di finanziamenti complessivi contro gli 8.600.000 di Gagliano e circa 5.000.000 di Tiggiano. Questi sono numeri effettivi e non chiacchiere. Il nostro "Super-eroe", dunque non ha bisogno di collaboratori anzi sono di intralcio, non capendo, o facendo finta di non capire, che i tempi difficili che stiamo vivendo richiedono la presenza di un referente amministrativo che sia in grado di dialogare e di ascoltare le tante persone che si trovano in difficoltà e che avrebbero bisogno di una presenza e di una sensibilità nei loro confronti. Ma forse sto chiedendo troppo ad una persona la cui filosofia di vita va in tutt'altra direzione!

(In ogni modo, dopo le ultime esternazioni auto celebrative del sindaco riguardo all'inutilità degli assessori ai Servizi Sociali, i sindaci dei Comuni vicini stanno pensando di togliere le deleghe ai loro assessori e di richiedere la presenza ad ore del nostro sindaco per "curare" i servizi sociali dei loro comuni). Sono continuate ad arrivare, in questo periodo di feste (come regalo), richieste di pagamento aggiuntivo della TARSU soprattutto per quanto riguarda seminterrati, cantine e garage per i quali viene richiesto il pagamento rapportato al totale della superficie dei suddetti locali. I cittadini di Corsano devono sapere che tutto ciò è un abuso dell'amministrazione in quanto la normativa prevede di pagare, per gli stessi, non sulla totalità della superficie ma in percentuale, con riferimento alla diversa tipologia. Rivolgo pertanto l'invito ai cittadini che si trovino nelle suddette condizioni a recarsi al Comune e chiedere spiegazioni. Non devono richiedere nessun favore ma semplicemente il riconoscimento dei loro diritti, sanciti dalla legge. Personalmente, insieme agli altri consiglieri del mio gruppo, sono a disposizione per discutere e chiarire i termini della questione. In un paese normale con amministratori normali, non ci sarebbe bisogno di tutto ciò ma dovrebbe essere la stessa amministrazione a prendere provvedimenti risolutivi e giusti. Tutto quello che si sta pagando in più non riguarda solo la tassa sulla spazzatura ma i cittadini devono sapere che da diversi mesi è stata approvata un'addizionale per l'energia elettrica aggiuntiva rispetto a quello che già si pagava normalmente e perciò, come se non bastassero gli incre-

menti propri dell'energia elettrica, i cittadini di Corsano devono subire incrementi impropri decisi dall'Amministrazione di Corsano e addirittura legati alla tassa sui rifiuti. Tutto ciò è facilmente riscontrabile da parte di tutti i cittadini semplicemente leggendo le voci delle bollette che puntualmente arrivano in casa. In pratica, è come ritenere tutti i cittadini di Corsano evasori della tassa sui rifiuti per la quale, invece, si paga già tanto. Ma i cittadini di Corsano che sono così tartassati hanno almeno dei servizi adeguati? Guardatevi intorno e troverete da soli una risposta. Considerate come funziona il servizio di illuminazione pubblica del paese, considerate se le strade sono pulite, date indicazioni se avete visto almeno una volta per sbaglio la spazzatrice meccanica per le strade del paese, riflettete su come funziona oggi il servizio mensa della scuola materna o peggio ancora il servizio trasporto dei bambini. Pensate a come è stato gestito lo spostamento dell'Ufficio Postale ed il disagio che ha provocato alla popolazione, nonostante le spese pagate per il ricorso. Provate a contare quante iniziative culturali, sociali, informative sono state organizzate in questi anni!!!

Sono queste le cose di cui un sindaco serio dovrebbe parlare senza cercare alibi di comodo, sostenendo che Il Comune ha una situazione debitoria ereditata dal passato.

Ogni anno si devono certificare, obbligatoriamente, i riequilibri e gli assestamenti di bilancio e quando esistono dei debiti, un sindaco e la sua maggioranza hanno il dovere di intervenire conseguentemente. L'unico intervento fatto, in fase di assestamento è stato quello di incrementare di circa 12.000 euro le spese per le indennità degli amministratori. Se per quasi tre anni non ha fatto nulla altro, ma anzi ha chiuso i bilanci con degli avanzi di amministrazione, deve solo tacere e non cercare, per il suo immobilismo e per la sua nullità amministrativa, giustificazioni che non ci sono e non ce ne possono essere per i motivi che ho appena espresso. Addirittura proprio mentre si parla di debiti pregressi si procede al pagamento di circa 8500 euro per un parere legale per il quale altri comuni non superano i 500 euro (che coerenza!!!).

Mi fa tristezza sentire amministratori e persone di altri paesi chiedere se a Corsano esistono degli amministratori o sono diventati dei FANTASMI e pertanto per incontrarli bisogna andare in giro di notte. Un'amministrazione senza entusiasmo che sta provocando la demotivazione persino dei giovani consiglieri di maggioranza.

Corsano non merita tutto ciò; da parte mia c'è la speranza che la situazione cambi quanto prima, per il bene di un'intera comunità, e la disponibilità a battermi, con umiltà e nei modi che si riterranno opportuni, insieme a partiti, movimenti e cittadini, con regole chiare e trasparenti e programmi adeguati, affinché Corsano possa uscire dal pantano in cui è stato fatto sprofondare. Un ringraziamento al giornale de "La Voce di Corsano" e alla redazione per la rinnovata ospitalità ed i migliori auguri di un Felice Anno Nuovo a tutti i cittadini.

Biagio Raona  
Consigliere comunale

## GIUSEPPE ALESSIO un artista in viaggio... ...nel mondo dell'arte

Giuseppe Alessio, fin da giovanissimo rimane affascinato dal mondo dell'arte, come dimostrano i suoi percorsi di studio. Nel 1994 si diploma presso l'Istituto Statale d'Arte "G. Pellegrino" di Lecce, sotto la guida dei maestri O. Castelluccio e C. Salvaneschi e, successivamente, frequenta l'Accademia di Belle Arti a Lecce, dove consegue il titolo in "Arti visive e discipline dello spettacolo", sotto la guida del Prof. Luigi Spanò. Giuseppe è la dimostrazione del legame strettissimo che c'è tra la vita nel suo scorrere giornaliero e l'arte e, più specificatamente, tra la pittura e i vari capitoli dell'esistenza.

Afferma Carlo Franza, Storico dell'Arte: "tutto il suo mondo parte da una sorta di calata agli inferi e successive resurrezioni. Vita, natura, lo stesso fil rouge di intellettuali come Leopardi, Montale, Girolamo Comi, e altri, danno idea dell'emozione, anzi dell'emozione



na sospesa tra fisico e psichico.

E' proprio questa dissonanza/assonanza armonica tra la propria immagine interiore e quella esteriore che non sempre permette di realizzare un'idea perfetta della realtà; ed è ancora per questo che, a volte, ci si guarda allo specchio senza ritrovare se stessi.

Le opere di Giuseppe Alessio possono essere ammirate sino al 13 aprile 2012 nell'ambito del progetto "Scenari", presso PLUS Florence - Firenze, a cura dell'illustre storico dell'arte Prof. Carlo Franza; in questo contesto, il nostro Giuseppe è candidato al Premio delle Arti - Premio della Cultura, al Circolo Sella Stampa di Milano, XXIV edizione del 2012.

Ma, Giuseppe Alessio, in questi anni, ha esposto i suoi lavori anche in diverse mostre a carattere nazionale; solo per citare quelle più recenti: "Trentatré..." presso la Galleria Maccagnani di Lecce e presso il Palazzo V. Ciardo - Gagliano del Capo; "Pesca miracolosa" presso Castello Carlo V - Lecce; "Duellum bellum" presso Galleria Passepartout - Lecce; "Meditazioni" presso Palazzo comunale - Crotone; "Macine" presso Officine Cantelmo - Lecce (vincitore del premio "L'oro del Salento"; "Contemplazioni naturali", presso Bastioni San Giacomo - Brindisi; "Portobello!... dove sei?", presso la Reggia di Caserta.

**Sino al 6 gennaio prossimo, potrete ammirare i suoi ultimi lavori "Ritorno all'ordine" presso Palazzo Legari, sito in Alessano (17.00 - 20.00) (Catalogo in mostra).**

[www.giuseppealessio.it](http://www.giuseppealessio.it)



drammatica recuperata dalle sue opere...". Una pittura di simbologie, fantasmi e paesaggi in ebollizione, profondissima e fatale, che lega la sua vita e, quindi, la sua pittura e la sua arte al pensiero e alla filosofia degli autori sopra menzionati.

Le opere di Giuseppe Alessio ci portano sul filo del binomio tra reale e ideale, bellezza e tenebre, ragione e sentimento, una sorta di dicotomia che scopre e umanizza la materia e la fisionomia del mondo, di un mondo che vive tra ideale e reale, tra emozione e memoria, tra i sensi e la materialità della vita quotidiana.

## Frutta da Vito



Via Regina Elena  
CORSANO  
tel. 349.4124395



# Successi

# Musicali



### “Nun te raggae più”

Cantano: i corsanesi all'indirizzo degli imbecilli che di notte scorrazzano chiososamente con auto e moto

### “Non me lo so spiegare”

Cantano: i corsanesi dopo la decisione di Poste Italiane di cambiare la collocazione dell'ufficio postale; dirige: Associazione Anziani Insieme.



### “Senza fine”

Canta: il consigliere Donato Orlando e il suo eterno dinamismo, anche alle 4 di mattina dopo la festa patronale a pulire solitario la piazza centrale del Paese.

### “Vedo nero”

Cantano: i pazienti dell'(ex) Ospedale di Gagliano. Dirige: Nichi Vendola



### “Canzoni stonate”

Canta: Daniele Leonetti. Dirigono: i ragazzi che organizzano i Giochi Rionali e la Pro Loco. Coro: l'intero anfiteatro comunale.

### “Fuoco nel fuoco”

Canta: Vincenzo Martella. Dirigono: corsanesi e turisti con il naso all'insù a guardare i giochi pirotecnici.



## 1 NUMERI CURIOSI

**6** le sedie messe a disposizione per i clienti nella nuova sede di Poste Italiane a Corsano

**60** le persone in piedi in fila per ore

**2734** i bottoni che i corsanesi si sono staccati dai propri indumenti durante il gioco a sorpresa dei giochi rionali

**23** quelli che i capitani dei rioni sono riusciti a cucire

**2** quelli che sono ritornati indietro agli ottimisti partecipanti

**3412** Le pittule fritte all'ora al Presepe Vissuto

**31** i corsanesi in giro per Corsano durante i mesi invernali; tutti gli altri on line su facebook

**0** o quasi le lamette vendute nel mese di dicembre dagli esercizi commerciali di Corsano: tutti barbuti per la comparsa al Presepe Vissuto!

### CORSANO IN CIFRE

	2011*	2010
<b>NASCITE</b>		
Dichiarate nel comune	40	44
Fuori comune (atti trascritti)	1	4
All'estero (atti trascritti)	9	15
<b>MORTI</b>		
Nel comune	46	49
Fuori comune (atti trascritti)	7	10
All'estero (atti trascritti)	2	2
<b>MATRIMONI</b>		
Nel Comune rito civile	4	5
Nel Comune rito concordatario	16	28
Fuori comune (atti trascritti)	17	13
All'estero (atti trascritti)	7	7
<b>ABITANTI</b>	5664**	5693
<b>FAMIGLIE</b>	1941**	1928

\* I dati sono riferiti al 27/12/2010 - \*\* I dati sono riferiti alla data del censimento 9/10/2011



Dimenticanze. Qualche ex amministratore, Raona escluso, ha gridato scandalizzato all'inaugurazione della rotatoria, dicendo (falsamente) che non era stato invitato nessuno della passata Amministrazione. Prima mettono nel programma elettorale che quell'opera, interamente finanziata per 175.000 euro dall'Amministrazione Provinciale Gabellone, era fondamentale e oggi, a elezioni perse, dicono che non era da inaugurare? Prima, quando erano in sella, all'inaugurazione del palazzetto dello sport hanno accuratamente evitato di invitare amministratori comunali e provinciali che avevano contribuito a realizzarlo e oggi fanno la parte degli indignati? Eppure dovrebbe informarsi dall'ex Sindaco che, con una lezione di stile, è stato invitato per iscritto e anche telefonicamente. Ma d'altro canto da chi ha fatto dell'ipocrisia politica uno stile di vita non potevamo aspettarci altro che commenti intrisi di bile...



Nun 'nce vò stà. Pare che circoli qualche personaggio prigioniero dei propri incubi. E' assediato dalla sindrome da perdita della poltrona, appena vede uno spiraglio si illude sia una rivincita. C'è un derby vinto dalla propria squadra del cuore? Esulta pensando di ritornare sullo scranno perso. Si celebra un referendum? Al raggiungimento del quorum il nostro "eroe" ritiene di essere tornato padrone del mondo. Ogni volta, però, si sveglia dai sogni e torna a fare i conti con la realtà decisa dai corsanesi.



275: la chiave giudiziaria e la chiave inglese. Dopo l'accordo raggiunto tra Provincia, Regione, Anas e Ministero dei Trasporti, anche il Consiglio di Stato si è pronunciato favorevolmente sul raddoppio della 275. Nonostante per mesi si levassero urla in base alle quali la ragione era tutta da una parte e ci si trovava di fronte ad una vicenda irregolare, i giudici hanno pronunciato una parola definitiva facendo cadere nel vuoto ogni illazione. Di fronte a questo abbiamo visto spuntare scritte minacciose, dalle quali mai hanno preso le distanze coloro i quali si autoproclamano paladini della pace mondiale. Per non parlare poi degli ennesimi attacchi e delle invettive al limite dell'insulto personale, fatti da certi pseudo-ecologisti. Quando la realtà dei fatti non da ragione e si cerca la visibilità mediatica come ossigeno per le proprie aspirazioni personali, si parte all'attacco del "nemico del popolo" di maoista memoria. Questi atteggiamenti richiamano un becero passato estremista. D'altronde non ci si poteva attendere nulla di diverso: non può leggere la realtà in chiave giudiziaria chi era abituato a leggerla in chiave inglese.



Siamo dalle parti del muro del pianto, lì dove si radunano quasi tutti gli sconfitti. Insomma i dirimpettai dell'ala del castello cadente. Da quelle parti, dicevamo, pare che stiano tifando per l'abolizione delle province. Questo tifo, a pensarci bene, una logica c'è l'ha. Infatti la maggior parte degli **habituè** è stata sconfitta nelle competizioni provinciali dall'unico compaesano vincitore.

Quindi l'abolizione delle province significherebbe lo stop all'unico esponente provinciale in carica.

Ma quando qualcuno tra di loro, più arguto e lungimirante, gli ha fatto questo ragionamento, per un attimo un brivido alla schiena gli ha pervasi: "E se le province venissero veramente abolite, e Lui anziché ritenersi appagato dovesse cambiare obiettivo?" Ahi! Ahi! Ahi! Signora Longari.

(E' inutile aggiungere che tutto ciò è frutto, diciamo così, di semplice fantasia).



Per qualche articolo in più. Anche quest'anno il depuratore non ha sverzato in mare nel periodo estivo perché l'acqua è stata utilizzata per irrigare i campi grazie al finanziamento di 50.000 euro erogato dalla Provincia. I soliti ben informati hanno affermato che questo è un successo ascrivibile a loro perché avvenuto per la loro denuncia, in quanto lo sverzamento si è interrotto proprio il giorno dopo un articolo apparso su alcuni giornali. Le cose sono due: o quel diabolico del Sindaco Cazzato, spinto da quell'articolo, in una sola notte è riuscito a ottenere le analisi obbligatorie da parte dell'Acquedotto, approntare il sistema irriguo e attivare l'impianto; oppure, guarda caso, la solita denuncia a mezzo stampa è arrivata giusto il giorno prima della data in cui si sapeva che si sarebbe interrotto lo sverzamento? Per dirla con Sergio Leone, cosa non si farebbe "Per qualche articolo in più"...



**Cartoleria • Consumabili  
Prodotti per Ufficio  
Periferiche Pc  
Idee Regalo**

**cartole**  
di Claudio Protopapa

Piazza Caduti di Nassirya, 29 - 73034 **GAGLIANO DEL CAPO (Le)**  
Tel./Fax **0833.548055** - Cell. **348.3228374**  
E-mail: [cartoleriacartole@libero.it](mailto:cartoleriacartole@libero.it) - [protopapaclaudio@libero.it](mailto:protopapaclaudio@libero.it)



# COSE CHE SI NOTANO... IN PAESE

● L'obiettivo (in)discreto. Biagio Licchetta si aggira di soppiatto con la sua videocamera a riprendere scene di vita quotidiana. Il suo occhio ormai si confonde con l'obiettivo. E poi ci si (ri)vede tutti su internet!

● L'arguta osservazione del solito "coraggioso" anonimo circa il fatto che la rotatoria di via R. Elena fosse fuori asse tanto che a suo dire avrebbe impedito l'attraversamento dei camion. Chiacchiere che la realtà ha spazzato via. Il problema non è che la rotatoria fosse "storta", ma in verità la sua realizzazione è "andata storta" a qualcuno che in passato è rimasto con le mani in mano. Come al solito chi sa fare realizza, chi non sa fare critica.

● Referendum. C'è chi ha interpretato a modo suo il referendum celebrato a giugno ed ha iniziato a proclamare che quel voto era una sberla per il centrodestra corsanese. Sembra l'ennesima baggianata, ma se lo dice lui che di sberle da parte degli elettori se ne intende...

● Il volontario qualunque. E' sempre pronto a battersi per la libertà contro la casta, purchè la Regione sia d'accordo.

● Sapete chi è l'internauta d'assalto? E' quell'individuo che sembra vivere solo su internet. Non fa mancare il suo pensiero quotidiano; si sposta con disinvoltura su tutti i temi non conoscendone nessuno; si dice apolitico per meglio favorire una sola parte; ritiene di essere il più furbo attaccando tutti, salvo (sottobanco) cercare di curare i rapporti con ognuno. Insomma l'ipocrita moderno si sposta sulla rete, sognando di fare il capopopolo e pensando di non dover dar conto alla realtà. A ca niuscun è fess!

● L'ospedale di Gagliano è stato chiuso dalla Regione. I malati oncologici sfrattati dal reparto. Il Capo di Leuca privato del presidio ospedaliero. E il centro sinistra dov'è? Non pervenuto. E qualche giornalista prezzolato attivo in campagna elettorale per le regionali? Distratto o assente. Preferiscono travestirsi da ecologisti e far finta di difendere la salute del territorio, per poi diventare smemorati davanti alla negazione del diritto alla tutela della salute dei cittadini del Capo di

Leuca... altrimenti qualcuno a Bari potrebbe offendersi e chiudere i rubinetti.

● Anche quest'anno San Nicola-Cristo ha vinto i giochi rionali. A questo punto sorge un dubbio: ma queste vittorie oltre alla bravura delle squadre sono forse favorite anche da un aiutino da parte di Don Gianni e Don Gianluigi per via dello "sponsor" del rione? Santa Maria - Vovete sta già preparando una protesta formale...



● Il punteruolo rosso ha ormai determinato una strage di palme in tutto il territorio. E' la conferma che "i rossi" fanno danni.

● Il re della canzone ha avuto il suggello ai Giochi Rionali 2011: standing ovation per Daniele Leonetti.

● Ogni tanto compare qualche manifesto di una parte dell'opposizione, scritto a più mani. Le frasi sono le solite, le impronte digitali dei vari autori sono ben chiare, così come la faccia tosta. A leggerli verrebbe da pensare che se in una gara podistica la maggioranza arrivasse prima e l'opposizione seconda, sarebbero capaci di scrivere "Amministrazione sconfitta: minoranza seconda, maggioranza penultima".

● La Voce di Corsano ha assegnato la palma d'oro all'uomo pirotecnico dell'anno. Indovinate un po' chi è? Vincenzo Martella. Corsano orgogliosa ringrazia. "E mo, Vincenzo, sparane doi fochi".

● I poveri utenti postali, anziani in testa, dopo aver attraversato l'intero paese, per giungere alla nuova sede, speravano almeno di avere un servizio

rapido ed efficiente. Nulla di tutto ciò. Per tutta risposta sono costretti a file disumane e disservizi inverosimili. Viva il nuovo.

● L'unica cosa certa è che il carnevale si farà! Per il resto cerchiamo di capirci qualcosa. Il Comune ha messo a disposizione un nuovo capannone e i finanziamenti. La Pro Loco ha fatto uno sforzo enorme per reperire fondi e raccordare il tutto. I carristi hanno iniziato a lavorare di buona lena. Tutto ok? Neanche a dirlo. Fino a qualche tempo fa, per qualcuno, se non si faceva il Carnevale era colpa dell'Amministrazione (alla faccia dei sequestri). Ora che la manifestazione si farà pensate che i meriti siano degli Amministratori? Un tempo era così, oggi no. Allora i meriti sono forse da attribuire al direttivo della Pro Loco? Assolutamente no. I meriti c'è chi se li auto-assegna, alla faccia di tutti. Voi ci avete capito qualcosa? Noi no. Sappiamo solo che rispetto a queste infantili ripicche, che fanno ridere, anche il Carnevale sembra una cosa seria.

● Il Più grande mercato del pesce del Salento? Nel porto di Novaglie all'arrivo della barca da pesca "du Pietru nosciu".

● Il 7 gennaio andrà in onda il servizio di "Striscia la Notizia" a Corsano, grazie a Donato Bleve. E' bravu u Dunatu. E' riuscito a scomodare persino Mediaset.

● Dopo un'assenza prolungata sono tornati a circolare i volantini marchiati "falce e martello" di Luigi Russo. Nell'ultimo dei messaggi al popolo ha descritto le opere di adeguamento (sacrosante) per l'accesso completo alla sede comunale da parte dei disabili. Una conquista che è certamente ascrivibile anche al suo impegno costante. Stavolta, però, alle solite fotocopie ha voluto affiancare la versione virtuale, lanciando il messaggio su facebook. Luigi, stai tranquillo, nonostante questa evoluzione sia il segno dei tempi, tu rimani inconfondibile: stessa tenacia e stesso frasario sessantottino di sempre.

● Il bar Red Star si rifà il look ma perde il biliardo con il rammarico dei "professionisti" della stecca.



## Vallonea viaggi

### Tour Operator e Agenzia Viaggi

...partire col piede giusto

Tricase - Via Leone XIII, 2 - Tel. 0833.772025 - Mobile: 329.6147982 - [vallonea3@tiscali.it](mailto:vallonea3@tiscali.it)

[www.valloneaviaggi.com](http://www.valloneaviaggi.com)



Continua dalla prima  
**TANTO TUONÒ CHE ALLA FINE...**

vigente sulla sicurezza ed era carente di servizi indispensabili al cittadino: servizi igienici e scivolo per disabili. Andava quindi cambiata o ristrutturata. Per il cittadino era comunque comoda in quanto in una posizione strategica e centrale. A primo impatto, la nuova sede è impeccabile ed efficientissima sotto qualsiasi aspetto normativo: ambiente luminoso, sedie in sala d'attesa, servizi igienici, scivolo per disabili, ampio parcheggio esterno, ecc, ecc ... Sembrerebbe la fotografia dell'ufficio perfetto, ma come tutti ben sappiamo, non è tutto oro quel che luccica. E allora, come mai si assiste ancora a file interminabili e il cittadino corsanese perde un'intera mattinata solo per pagare una semplice bolletta? Come mai in un ufficio così grande c'è poco personale addetto agli sportelli e ci sono ancora sistemi informatizzati lentissimi, che creano disservizi? Sono stati predisposti gli scivoli per i disabili, ma la grossa contraddizione è che i disabili stessi sono impossibilitati a

usufruire del servizio, in quanto l'ufficio è troppo distante e disagiata. E gli anziani, come lo raggiungeranno? A tutto ciò si aggiunge anche il fatto che – a dire di molti cittadini – lo spazio all'ingresso è piccolo e le vetrate che circondano l'edificio, lo surriscaldano, rendendo l'aria soffocante.

Poste Italiane, dalla capitale, ha risposto che serviva un locale di 200 metri quadrati, con ampi parcheggi, e che la sede periferica va bene. E menomale che ci sono ampi parcheggi, visto che ormai, per andarci, siamo tutti costretti a prendere l'auto! Che senso ha tutto questo? L'aspetto più spinoso per i cittadini resta comunque la lontananza dal centro. Raccogliendo alcune opinioni in paese, un'anziana ha dichiarato: *“stavamo meglio quando stavamo peggio”*; un'altra ha affermato: *“quando passavo per caso, se la posta era vuota, mi fermavo, se invece era piena facevo un salto in farmacia o dal dottore, ora invece anche se l'ufficio è pieno, ci devo rimanere”*. Un'altra anziana ha minacciato addirittura di ritirare tutti i suoi risparmi dalla posta e metterli in banca. Non c'è che



dire, il disagio regna sovrano anche perché l'ufficio postale di Corsano sarà destinato a permanere in periferia ancora a lungo. A questo punto sorgono spontanee alcune riflessioni. Veramente non si è riusciti a trovare nessuna soluzione prima del trasferimento? Davvero in centro non esisteva nessun locale, seppur provvisorio, dove ospitare l'ufficio

postale? Come mai in altri paesi limitrofi a Corsano, gli uffici postali sono ospitati in delle nicchie al centro del paese e noi di Corsano (per adeguarci ai 200 metri quadrati, richiesti da Poste Italiane) siamo costretti a “rearcari in Culonia”? Lasciamo a voi le conclusioni ...

Donatello Ciardo e Roberta Bleva

**CORSANO**

**LETTERA AI VERTICI**

## «Basta disservizi» Biagio Ciardo striglia Poste italiane

● **CORSANO.** Code e disagi nel nuovo ufficio postale e **Biagio Ciardo** scrive a Poste italiane.

Il capogruppo di maggioranza alla Provincia, corsanese «doc», ha chiesto all'azienda di adottare provvedimenti per evitare i disservizi alla clientela. L'ufficio postale da poche settimane si è trasferito nella zona 167, ma se sono stati risolti i problemi di viabilità e parcheggio, non sembrano terminati quelli agli sportelli.

«L'utenza corsanese - ha scritto Ciardo - è costretta a file interminabili anche per operazioni necessarie e spesso urgenti che, purtroppo, richiedono attese estenuanti. Tali vicissitudini - stigmatizza - colpiscono gli anziani, obbligati ad attese affaticanti, così come intaccano la produttività e i ritmi lavorativi e sociali di professionisti, imprenditori e di tutti coloro che hanno scadenze serrate ed orari contingenti, puntualmente sacrificati dinanzi alle lungaggini. I disagi esposti - sottolinea - non sono sporadici, ma ormai consolidati nel tempo ripetendosi con frequenza quotidiana. Nonostante la professionalità e dedizione degli impiegati - precisa - è evidente che la carenza del personale è la fonte dei disagi e quindi - conclude - chiedo che si verifichino l'oggettiva mancanza di personale e le disfunzioni assumendo tutte le determinazioni per risolvere i problemi».

[m.c.]

Articolo pubblicato su “La Gazzetta del Mezzogiorno” del 16 dicembre 2011



## Vitalizi anche alla casta del '68 che voleva cambiare il mondo

Il mitico '68 va in pensione, les dieux s'en vont. Ha suscitato molta curiosità la notizia che l'ex presidente della Camera, Fausto Bertinotti, va in pensione. Con il famoso vitalizio che, notizia di pochi giorni fa, non verrà più elargito ai parlamentari. Non ora, ma a partire dal 2018. “Se mi toglierei il vitalizio? Se mi dessero qualcos'altro per vivere sì, se mi dessero una pensione sì. Ho lavorato una vita e ho diritto a una pensione, poi come si chiami non conta” ha precisato Bertinotti. Vitalizio è peggio di pensione: si porta dietro un retaggio medioevale, è un recinto per privilegiati. La pensione, almeno, ha un che di piccolo-borghese, richiama la panchina dei giardini pubblici, le discussioni attorno alle buche dei lavori in corso, il quartino alla bocciofila. Se poi ad andare in pensione è un ex ribelle, un ex rivoluzionario, un ex sindacalista la malinconia cresce. Veramente anche la moglie Lella è da tempo una baby pensionata, avendo usufruito di agevolazioni per il pubblico impiego. Ma almeno si è dedicata anima e corpo al marito, diventando la sua look maker, creando il communist cashmere style tanto caro al salotto Bruno Vespa. Anche Mario Capanna è andato in

pensione. Come Cincinnato si è ritirato in campagna a vivere dei prodotti della terra. L'ex leader del movimento studentesco prende 5.000 euro dalla Regione Lombardia e 4.725 euro dal Parlamento. Fa una cetra impressione per chi ricorda Capanna arringare la folla degli studenti milanesi per distruggere la borghesia e rigenerare la Storia, fa impressione vederlo ora alle prese con i vasetti di salsa di pomodoro e di miele o spaccare la legna per il caminetto. Il suo successore alla guida di Democrazia proletaria, Giovanni Russo Spena, di pensioni ne ha tre: una da ex parlamentare (4.725 euro), una da ex consigliere regionale (3.000 euro) e una da ex professore (3.250 euro). Costa la casta: non hanno rubato nulla, i soldi spettano loro per legge. Volevano cambiare il mondo, hanno cambiato la loro situazione previdenziale. Lunga vita a Bertinotti, Capanna, Russo Spena e loro compagni e affini. Ma fra cinquant'anni, caso mai dovessero trapassare, sulle loro tombe non sfigurerebbe l'epitaffio che Indro Montanelli aveva vergato per il Migliore: “Qui riposa Palmiro Togliatti impiegato modello di rivoluzioni parastatali”.

Aldo Grasso



Continua dalla prima  
**BILANCIO DI METÀ MANDATO**

Guardiola, sicuramente prima dell'estate si potrà procedere alle opere di allacciamento.

Il comune di Corsano inoltre, dopo decenni di vani tentativi, è riuscito a raggiungere il grande risultato di ricevere, in concessione dal demanio pubblico, l'utilizzo della storica Torre Specchia Grande con le relative pertinenze (da sempre considerata uno dei simboli di Corsano), ed ha avviato le procedure affinché possa entrare nel patrimonio del Comune di Corsano a titolo definitivo. Un grande risultato che ci permetterà di progettare insieme il miglior utilizzo della struttura.

Abbiamo provveduto al frazionamento e all'accatastamento della **Zona PIP**, ed abbiamo approvato la variante urbanistica, con delibera di consiglio dello scorso mese di luglio (al momento siamo in attesa dell'approvazione della Regione Puglia), che ci permetterà di definire il piano particolareggiato, con la definizione dei lotti e le relative assegnazioni. Nelle mie intenzioni vi è la volontà di destinare una parte della **zona PIP ad area commerciale**, per imprimere un'ulteriore valorizzazione della stessa. Abbiamo adottato un progetto preliminare di valorizzazione dell'area di **Santa Maura**, primo passo per una definitiva valorizzazione.

La terza direttrice su cui la nostra azione amministrativa è intervenuta riguarda la progettualità, su cui abbiamo cercato di operare senza gravare ulteriormente per le casse comunali.

Il progetto di **efficientamento energetico della scuola elementare**, finanziato con 300.000,00 euro dal Ministero dell'Ambiente, senza alcun cofinanziamento per il comune è già stato appaltato. Il progetto di ristrutturazione dell'ex scuola materna, di 280.000,00 euro per la realizzazione di un **Centro Diurno per anziani**, finanziato con fondi regionali e un minimo cofinanziamento di 28.000,00 euro a carico del comune, per cui è già stato pubblicato il bando di gara.

Il progetto di **Rigenerazione Urbana**,

che prevede il rifacimento di piazza San Biagio, via Della Libertà e piazza Moro, un progetto che farà cambiare volto al centro di cittadino per un importo di complessivi 630.000,00 euro, di cui solo 30.000,00 a carico del comune. Entro la fine del 2012 è prevista la conclusione dei lavori.

La progettualità della nostra azione amministrativa prevede inoltre un numero cospicuo di progetti che sono al vaglio degli organi competenti, come il progetto di **efficientamento della Scuola Materna**, per un importo di 435.000,00 euro in cui occupiamo la 16ª posizione su 20 progetti che saranno finanziati e 52 progetti complessivi. Il **progetto del fotovoltaico** sui tetti di immobili comunali per un importo di 1.100.000 euro che ha già superato la fase di ammissibilità, in posizione non utile per la prima fase, ma utile per la seconda fase di finanziamento. Il progetto definitivo di piazza San Giuseppe pari a 260.000,00 da realizzare con fondi provinciali. Il progetto preliminare di videosorveglianza presentato in Prefettura pari a 300.000,00 euro e il progetto preliminare di 7.500.000,00 euro per la fognatura bianca presentato in Regione.

Queste sono state le tre direttrici su cui l'azione amministrativa si è concentrata, ovvero, un'attenta politica del Risanamento, fondamento per qualsiasi progetto di crescita e sviluppo, Tutela del territorio e dell'ambiente, come bene unico da preservare e valorizzare e infine Progettualità senza ricorrere all'indebitamento delle casse comunali. Con la certezza che alla fine del suo mandato questa amministrazione consegnerà ai cittadini un comune in una situazione economica – finanziaria, territoriale e progettuale migliore di come l'ha ereditata.

Ingrazie la redazione de La Voce di Corsano per lo spazio messo a disposizione di questa amministrazione e Auguro a tutti voi gli Auguri di Buone Feste.

Biagio Cazzato  
Sindaco

Continua da pag. 5  
**BARBONE TEATRALE DA CORSANO A BERLINO**

durato un mese con altre due persone che viaggiavano con me (Matteo Greco, che ha scritto con me il film e ne è il regista e montatore e direttore della fotografia e altro e Elena Riccardo, organizzatrice e interprete).

Il Film racconta in forma di fiction questo viaggio e questo progetto... 8000 km a piedi di un barbone per scoprire come uomo, come artista e come personaggio, nuove strade per ri-costruire e ri-pensare i 3 percorsi.

Uscirà entro il 2012 e stiamo raccogliendo gli ultimi fondi per terminare la postproduzione. Il circuito che vorremmo fare sarà legato alla distribuzione nei festival cinematografici, in tutte le città

in cui lo spettacolo è stato e vorremmo proiettarlo nei teatri, nelle stagioni teatrali e portarlo fisicamente nelle piazze, per continuare quell'opera viva del contatto diretto con il pubblico. Al film sarà affiancato un libro. Il tutto non ha avuto nessun finanziamento pubblico. La gente ha pagato di persona. Se tutti mettono qualcosa la cultura e il teatro sopravvivono.

Le piccole e concrete esperienze e i piccoli spazi sono lo scheletro portante per sostenere e diffondere una cultura teatrale fresca e necessaria e non elitaria e auto-referenziale.

Ippolito Chiarello



Riproduzione di articoli e notizie è autorizzata citandone la fonte. Distribuz. gratuita

**LA VOCE DI CORSANO** 

Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport

**Direttore Editoriale**  
Biagio Caracciolo

**Direttore Responsabile**  
Miriam Ciardo

**Proprietà**  
Assoc. "La Voce di Corsano"

**Hanno collaborato**  
Roberta Bleve, Biagio Cazzato,  
Ippolito Chiarello, Donatello Ciardo,  
Aldo Grasso, Concettina Licchetta,  
Fabrizio Licchetta, Stefano Licchetta,  
Maria Stefania Mariano, Biagio Mauro,  
Biagio Raona, Gianfranco Riso,  
Marcello Veneziani

**Direzione e Amministrazione**  
via G. Pascoli, 69 - 73033 Corsano  
tel. 0833.531341 - fax 0833.532469  
[www.lavocedicorsano.it](http://www.lavocedicorsano.it)  
e-mail: [info@lavocedicorsano.it](mailto:info@lavocedicorsano.it)

Aut. Trib. di Lecce n° 420 del 18/01/1988  
P. Iva 00899130751  
C.C.I.A.A. Lecce iscr. n° 156302  
C/C postale 11703733

**Impaginazione grafica e stampa**  
**IMAGO pubblicità**  
Z.I. Tricase  
tel. 0833.784262

In caso di mancata consegna al destinatario il portalelettere è pregato di specificare il motivo contrassegnandone con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO	SCONOSCIUTO	<input type="checkbox"/>
	TRASFERITO	<input type="checkbox"/>
	DECEDUTO	<input type="checkbox"/>
INDIRIZZO	INSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/>
	INESATTO	<input type="checkbox"/>